2685

7 LUGLIO 1947

On.le PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sezione per la Cinematografia

ROMA

Noi sottoscritti, Comm. Enrico Pescatore e Comm. Oscar Rocchi, quali Amministratori Delegati della Società Finanziaria Cinematografica Italiana "FINCINE" inoltriamo a codesta On.le Presidenza domanda di revisione del film "LA STATUA VIVENTE".

Produzione: Kino-Film.-

Il precedente visto n. 31925 é stato rilasciato il 10/5/1943.-

Interpreti: Laura Solari, Fosco Giachetti e Camillo Pilotto.-

Regia: C. Mastrocinque.-

XXXXXXXXXXXX

Pescatore Rocchi

Vis fascicolo n. 2033

11.7.947

Rilasciati 19 duplicati

14-5-948

rilasciato 1 visto

N. protocollo 31250

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo **LA STATUA VIVENTE**

Metraggio { *dichiarato* / *accertato* } 2750 *Marca* **KINO FILM**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Camillo Mastrocinque

Interpreti: Fosco Giachetti - Laura Solari - Camillo Pilotto

Paolo Vieri, secondo macchinista a bordo di un cargo, durante la festa di Natale conosce, in casa del suo amico Cesare, Luisa.

Egli si sente subito attratto dalle grazie della ragazza con la quale crede, secondo il suo solito, di poter avere una facile avventura.

Ma Luisa non solo resiste al suo assalto brutale ma gli dimostra sinceramente il suo dolore: essa già gli vuol bene ed è delusa dal suo modo di comportarsi. E' la prima volta che Paolo si imbatte in una ragazza per bene e quasi a sua insaputa s'innamora della fanciulla.

Fervono i preparativi per apparecchiare la casa dei due fidanzati: si tratta di una baracca abbandonata che amici e compagni di lavoro di Paolo trasformano in una graziosa abitazione. E finalmente il matrimonio viene celebrato. Ma improvvisa scoppia la tragedia: Luisa ancora vestita in abito da sposa viene travolta da un autocarro e muore.

Paolo ha abbandonato la Patria e gli amici e in un piccolo porto della Spagna trascina una misera esistenza: il suo animo è sempre sotto l'incubo della tragedia: vive solo, facendo lo scaricatore e bevendosi i pochi soldi che riesce a guadagnare.

Ma Cesare non lo abbandona: e lo va a prendere per riportarlo in Italia.

Tornato in Patria maggiormente i ricordi straziano il cuore di Paolo. Ma una sera trascinato da alcuni compagni di osteria in un locale da ballo di infimo ordine Paolo vede una cosa che lo fa quasi impazzire: una delle ballerine, una donna volgare e sguaia a è il ritratto allucinante della povera Luisa. Egli fugge inseguito dalla scomposta risata della donna che non sa spiegarsi lo strano turbamento del giovane. Tuttavia il desiderio di rivedere l'immagine di Luisa spinge Paolo a cercare nuovamente la ballerina, Rita, alla fine la trova e in una rissa scoppiata nella casa di lei egli la difende dalla brutalità del suo amico. Questo gesto, lo strano contegno del giovane e un'improvvisa simpatia decidono Rita a seguire Paolo. E comincia per i due una ben strana esistenza nella misera stanza che egli ha in un piccolo albergo del porto. Rita continua a non comprendere Paolo che tace ostinatamente, chiuso sempre nel suo chiuso dramma. Ma la sera Paolo va in un mesto pellegrinaggio alla capanna che doveva essere il nido del suo amore. Rita lo segue e comincia a intuire. Il giorno dopo essa ha da un amico di Paolo la conferma dei suoi sospetti. E quando torna presso Paolo gli dice di essere pronta a fare tutto quello che lui vorrà giacchè è tanto simile a Luisa. Ma Paolo perde il lume degli occhi nel vedere che la donna crede di poter essere simile alla sua Luisa. E dopo averla insultata la scaccia.

E come tutte le sere torna alla capanna. Ma con sua grande meraviglia vede che la luce brilla nell'interno della capanna. Entra: il fuoco del caminetto è acceso: apre la porta della stanza da letto e nella semioscurità vede un'ombra: egli crede che sia Luisa. E' Rita invece che finge di essere Luisa ma solo per qualche istante poi scoppia nella sua solita risata.

Allora in uno stato di quasi pazzia: Paolo la uccide. Poi scompare nella notte nebbiosa.

La presente pellicola, riconosciuta [illegible] ai ~~fini di legge, è ammessa a godere~~ [illegible] delle proiezioni obbligatorie stabilite [illegible] del R. D. L. 5 ottobre 1933-XI, n. 1414 e [illegible] della Legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1058.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 19-4-43 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2° Vietato ai minori di 16 anni.

Roma, li 10 MAG. 1943 XXI

PEL MINISTRO

Fidel Monaco

Sebastiano Valente

Tipografia Terzani
Via 4 fontane
25

1 visto censura

MiBACT
Direzione Generale CINEMA

N° di protocollo 2685

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE DELLO SPETTACOLO

Titolo STATUA VIVENTE

Metraggio { *dichiarato* ..... / *accertato* mt. 2750 [redacted] }

Marca KINO-FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Camille Mastrocinque
Interpreti: Fosco Giachetti - Laura Solari - Camillo Pilotto.-

Paolo Vieri, secondo macchinista a bordo di un cargo, durante la festa di Natale conosce, in casa del suo amico Cesare, Luisa.-

Egli si sente subito attratto dalle grazie della ragazza con la quale secondo il suo solito, crede di poter avere una facile avventura.-

Ma Luisa non solo resiste al suo assalto brutale ma gli dimostra sinceramente il suo dolore; essa già gli vuol bene ed é delusa del suo modo di comportarsi. E' la prima volta che Paolo s'imbatte in una ragazza per bene e quasi a sua insaputa s'innamora della fanciulla.-

Fervono i preparativi per apparecchiare la casa dei due fidanzati, si tratta di una baracca abbandonata che amici e compagni di lavoro di Paolo trasformano in una graziosa abitazione.- E finalmente il matrimonio viene celebrato.- Ma improvvisa scoppia la tragedia: Luisa ancora vestita in abito da sposa viene travolta da un autocarro e muore.-

Paolo ha abbandonato la Patria e gli amici e in un piccolo porto della Spagna trascina una misera esistenza: il suo animo é sempre sotto l'incubo della tragedia: vive solo, facendo lo scaricatore e bevendosi i pochi soldi che riesce a guadagnare.-

Ma Cesare non lo abbandona: e lo va a prendere per riportarlo in Italia.

Tornato in Patria maggiormente i ricordi straziano il cuore di Paolo.- Ma una sera trascinato da alcuni compagni di osteria in un locale da bollo di infimo ordine Paolo vede una cosa che lo fa quasi impazzire; una delle ballerine, una donna volgare e sguaiata é il ritratto allucinante della povera Luisa.- Egli fugge inseguito dalla scomposta risata della donna che

./.

Si rilascia il presente NULLA OSTA a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3277, quale duplicato del nulla osta concesso il 11 LUGLIO 1947 *sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:*

1° - di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2° - .....

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, li 11 LUGLIO 1947

non sa spiegarsi lo strano turbamento del giovane.- Tuttavia il desiderio di rivedere l'immagine di Luisa spinge Paolo a cercare nuovamente la ballerina, Rita.- Alla fine la trova ed in una rissa scoppiata nella casa di lei - egli la difende dalla brutalità del suo amico.- Questo gesto, lo strano contegno del giovane e un'improvvisa simpatia decidono Rita a seguire Paolo.-

E comincia per i due una ben strana esistenza nella misera stanza che egli ha in un piccolo albergo del posto.- Rita continua a non comprendere Paolo, che tace ostinatamente chiuso sempre nel suo chiuso dramma.- Ma la sera Paolo va in un mesto pellegrinaggio alla capanna che doveva essere [redacted] do del suo amore. Rita lo segue e comincia a intuire. Il giorno dopo essa ha da un amico di Paolo la conferma dei suoi sospetti.- E quando torna presso Paolo gli dice di essere pronta a fare tutto quello che lui vorrà giacché é tanto simile a Luisa.- Ma Paolo perde il lume dagli occhi nel vedere che la donna crede di poter essere simile alla sua Luisa.- E dopo averla insultata la scaccia.-

E come tutte le sere torna alla capanna.- Ma con sua grande meraviglia vede che la luce brilla nell'interno della capanna. Entra: il fuoco del caminetto é acceso: apre la porta della stanza da letto e nella semioscurità vedd un'ombra: egli crede che sia Luisa. E' Rita invece che finge di essere Luisa ma solo per qualche istante poi scoppia nella sua solita risata.-

Allora in uno stato di quasi pazzia: Paolo la uccide;+ Poi scompare nella notte nebbiosa.-

-----ooOOoo-----